

BANDI



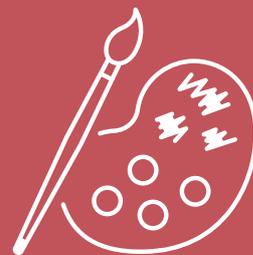
Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

2024



CULTURA.

PROGETTI
E ATTIVITÀ



INDICE

1. PREMESSA	3
2. IL CONTESTO	3
3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO	4
3.1 <i>Settore e sottosettori ammissibili</i>	4
3.2 <i>Richieste non ammissibili</i>	4
3.3 <i>Linee di intervento prioritarie</i>	5
3.4 <i>Risorse disponibili</i>	5
4. DESTINATARI DEL BANDO	5
4.1 <i>Soggetti ammissibili</i>	5
4.2 <i>Soggetti non ammissibili</i>	6
5. PROGETTO / ATTIVITÀ	7
5.1 <i>Contributi per progetti</i>	7
5.2 <i>Contributi a sostegno dell'attività ordinaria</i>	7
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
E TERMINI PREVISTI DAL BANDO	
6.1 <i>Invio della richiesta di contributo</i>	8
6.2 <i>Completamento della richiesta di contributo</i>	8
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	8
7.1 <i>Condizione di ammissibilità formale della richiesta</i>	8
7.2 <i>Valutazione qualitativa</i>	9
8. DIFFUSIONE DEI RISULTATI	10
9. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	10
10. CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI	10
10.1 <i>Rendicontazione contributi per progetti</i>	10
10.2 <i>Rendicontazione contributi per attività ordinaria</i>	12
10.3 <i>Facoltà della Fondazione</i>	13
11. SINTESI	14

Questo bando partecipa al raggiungimento dei seguenti
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile



1. PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (nel prosieguo Fondazione) è una persona giuridica privata dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. Non ha fini di lucro e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di propria competenza (provincia di Lucca), a beneficio del quale destina in via prevalente le proprie contribuzioni e le proprie iniziative.

Per maggiori informazioni su settori e modalità di intervento della Fondazione, soggetti e progetti destinatari di contributi, bandi attivati per l'anno 2024, è possibile consultare:

- lo Statuto;
- il Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale;
- i Documenti Programmatici, presenti sul sito della Fondazione:
www.fondazioneCARILucca.it

2. IL CONTESTO

La provincia di Lucca ha un sistema culturale ricco e variegato costituito da una molteplicità di istituzioni, associazioni, fondazioni e operatori culturali, che insieme portano avanti la storia e la tradizione del territorio proiettandole verso il futuro. Un sistema basato su una forte identità culturale in linea anche con i principi dell'Agenda 2030 che sottolineano l'importanza della cultura nel raggiungimento di uno sviluppo sostenibile,¹ con particolare attenzione alla sfera sociale e ambientale per una prospettiva più partecipata e giusta.

Tale contesto, seppur virtuoso, vive però i limiti di una partecipazione culturale che necessita di essere allargata e stimolata con il coinvolgimento della comunità e del territorio, orientandosi sulle esigenze dei cittadini con un approccio che non sia dettato da abitudini consolidate ma da un insieme di elementi complessi multi-valoriali e territoriali.

Come afferma infatti Giorgio Righetti, Direttore generale Acri, nell'articolo *Liberiamo la cultura*,² «i limiti della partecipazione culturale non sono dal lato dell'offerta, ma da quello della domanda. Non mancano, cioè, gli 'oggetti' culturali: di quelli ce ne sono infiniti e per tutti i gusti. Mancano, piuttosto, gli strumenti a disposizione per godere dello straordinario potere liberatorio della cultura. Perché la cultura non è erudizione, non è sapere, non è materia per pochi iniziati, né, all'opposto, uno dei tanti generi di consumo. La cultura è capacità di comprendere, attraverso la bellezza, attraverso il pensiero degli altri e attraverso il passato, chi siamo come individui, chi siamo come collettività e come, individui e collettività, si mettono in connessione tra loro, lungo un auspicabile percorso di pacifica e solidale convivenza.

Ma per comprendere questo è necessario abbattere le barricate che si frappongono tra cittadino e cultura, fatte da un groviglio di pregiudizi, di elitarismo, di mancanza di visione, di passatismo, di sottomissione alle regole di mercato e di tante altre cianfrusaglie. Abbattiamo le barricate, liberiamo la cultura e mettiamola a disposizione di tutti i cittadini».

¹ L'orientamento allo sviluppo sostenibile è in linea con l'attività della Fondazione che si sta sempre più indirizzando alla sostenibilità ambientale (*Environmental*), alla tutela delle condizioni sociali (*Social*) e alle regole di buon governo (*Governance*) nel rispetto dell'applicazione dei criteri ESG.

² Giorgio Righetti, *Liberiamo la cultura*, settembre 2023, Fondazioni - ACRI.

CULTURA. PROGETTI E ATTIVITÀ

Ulteriore limite all'accessibilità alla cultura è dato dalla divergenza tra una cultura più consolidata nelle forme e nei contenuti, propria di una generazione matura, e una forma culturale innovativa di cui sono protagoniste le nuove generazioni.

In questo contesto di riferimento, la Fondazione esorta gli enti culturali del territorio a stimolare sempre più la partecipazione culturale in un'ottica di inclusione sociale e di formazione di un pubblico nuovo e a guardare alla ricchezza del proprio patrimonio anche con gli occhi di una generazione nuova, sperimentando approcci innovativi e contemporanei alla conoscenza e alla rielaborazione artistica, attraverso il coinvolgimento diretto e attivo dei giovani nella progettazione e nella realizzazione delle attività.

«La cultura è un'eredità, un modo di vivere che una comunità eredita dalle generazioni precedenti e trasmette alle successive».³

3. OBIETTIVI E SETTORI DI INTERVENTO

L'obiettivo del bando è il sostegno sia all'attività ordinaria sia a specifici progetti finalizzati a realizzare iniziative e servizi culturali nel campo delle arti visive, della letteratura, della poesia ed eventi legati alla storia, tradizioni e cultura locale, nell'ottica della relativa valorizzazione, divulgazione e fruizione a favore della comunità del territorio. Particolarmente apprezzate sono quelle iniziative che stimolino la partecipazione pubblica, il recupero delle identità culturali locali, che siano proposte attraverso forme innovative di espressione, che siano realizzate in sinergia con altri partner e che abbiano un impatto significativo sulle realtà culturali e sociali del territorio.

3.1 Settore e sottosettori ammissibili

Arte, attività e beni culturali

Arti visive

Attività dei musei

Attività di biblioteche e archivi

Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie
(eventi e attività artistiche e culturali in genere)

Editoria

A supporto o a integrazione delle azioni precedenti, i progetti potranno prevedere anche eventuali acquisti di dotazioni strumentali necessarie per il rilancio e la gestione delle attività, consistenti nell'acquisto di materiali, attrezzature e tecnologie, nell'allestimento degli spazi pubblici a disposizione all'interno dei luoghi della cultura, ad esclusione di interventi di carattere strutturale.

L'importo di tali acquisti non deve superare il **50%** del costo totale del progetto.

3.2 Richieste non ammissibili

- Richieste relative a progetti che prevedono la realizzazione di **spettacoli e rappresentazioni dal vivo intesi come teatro, musica, danza** ai quali è destinato il bando 2024 «Spettacolo dal vivo» (pubblicazione: 1 dicembre 2023 – 12 gennaio 2024).

³ Dall'articolo 2 della *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società*, meglio nota come *Convenzione di Faro*.

CULTURA. PROGETTI E ATTIVITÀ

- Richieste relative a eventi e iniziative di particolare rilevanza, valutata soprattutto in ordine alla dimensione economico-finanziaria del progetto (costo complessivo non inferiore a 100.000 euro), ai quali è stato destinato il bando 2023 «Eventi e iniziative rilevanti da realizzare nel 2024».
- Interventi di restauro e valorizzazione di beni culturali, mobili ed immobili, sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 ai quali sarà destinato lo specifico bando 2024-2026 «Interventi su beni culturali», di prossima apertura.

3.3 Linee di intervento prioritarie

Saranno sostenuti prioritariamente progetti e attività che prevedano azioni negli ambiti che seguono:

- **Cultura giovanile.** Ideazione e messa in opera di progetti che promuovano modelli di fruizione culturale innovativi in grado di coinvolgere e stimolare le nuove generazioni, sia attraverso un coinvolgimento diretto e attivo nella progettazione e realizzazione delle attività, sia come destinatari privilegiati delle stesse stimolandone la partecipazione attraverso canali digitali e innovativi (social media, ...).
- **Memoria.** Progetti che valorizzino la memoria delle comunità sostenendo attività di raccolta, conservazione, riordino, catalogazione, delle fonti documentarie e ne favoriscano, con tecniche anche digitali, la valorizzazione e l'ampia accessibilità.
- **Pubblico.** Progetti con azioni volte a incoraggiare la partecipazione delle persone con minori opportunità e ad avvicinare nuovi pubblici, anche attraverso la revisione delle strategie di comunicazione e di promozione. Favorire l'accessibilità dei siti in cui si svolgono gli eventi nell'ottica dell'abbattimento di qualsiasi tipo di barriera.
- **Spazi.** Progetti che valorizzino e intervengano su luoghi e spazi pubblici in disuso, non utilizzati o dimenticati per farne emergere le potenzialità, dotarli di nuovo significato e, in ultima analisi, valorizzarli come beni comuni appartenenti all'intera comunità locale.

3.4 Risorse disponibili

Lo stanziamento a disposizione ammonta a 700.000 euro. Il bando ha validità annuale.

4. DESTINATARI DEL BANDO

Il bando è rivolto ai soggetti, in possesso dei requisiti di cui al punto 4.1, che operano nel settore/sottosettori di intervento indicati al punto 3.1 e per i quali sono state individuate specifiche linee di intervento prioritarie come da punto 3.3.

4.1 Soggetti ammissibili

La partecipazione al bando è riservata a:

- **Enti del Terzo Settore** di cui all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- **altre Associazioni e Fondazioni**
che abbiano tra i propri scopi statutari la promozione della cultura;
- **Enti pubblici**, inclusi gli istituti scolastici di ogni ordine;
- **Enti religiosi.**

I soggetti richiedenti devono:

- perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico;
- essere statutariamente autonomi, o nel caso di **sezione locale attiva di ente articolato territorialmente** deve essere dotata di adeguata autonomia operativa;
- non avere, per Statuto, finalità di lucro. Tale requisito è implicito per gli enti del Terzo Settore, di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche,

mentre per gli altri enti privati lo statuto deve contenere:

1. l'indicazione esplicita di assenza di fini di lucro;
2. il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo (o la dizione equivalente di cui all'art. 148 c. 8 del TUIR – Testo Unico delle Imposte sui Redditi del 22/12/1986 n. 917);
3. l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altro ente senza fini di lucro o per fini di pubblica utilità.

Per le cooperative sociali l'assenza di finalità lucrative deve essere sancita con la presenza negli statuti dei requisiti mutualistici di cui all'art. 2514 del Codice Civile;

- essere costituiti con atto pubblico (quale atto redatto alla presenza di un notaio o di altro pubblico ufficiale). È ammesso un atto costitutivo redatto in forma di scrittura privata qualora il soggetto richieda contributi di importo minore o uguale a **3.000** euro;
- dichiarare, in sede di richiesta di partecipazione al bando, di essere a conoscenza dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e del Codice Etico della Fondazione, reperibili sul sito della Fondazione stessa, e di impegnarsi a tenere un comportamento in linea con i principi etici e di comportamento contenuti in tali documenti, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

4.2 Soggetti non ammissibili

Non sono ammessi contributi a favore di:

- enti associativi aventi base associativa ristretta. Non rientrano in tale definizione gli enti con personalità giuridica o del Terzo Settore, nonché quelli ai quali risultino associati più soggetti di cui alternativamente almeno:
 - **una persona giuridica** senza finalità di lucro;
 - **dieci persone fisiche** non aventi legami di coniugio, parentela o affinità – entrambe entro il terzo grado compreso – con altro associato;
- persone fisiche;
- enti con fini di lucro;
- imprese di qualsiasi natura, con esclusione di:
 - società strumentali (come definite dall'art. 1, comma 1, lettera h) del D.Lgs 17/5/1999 n. 153);
 - imprese sociali (di cui al D.Lgs 112/2017);
 - cooperative sociali (di cui alla L. 8/11/1991 n. 381 e successive modificazioni ed integrazioni);
- enti che, pur formalmente ammissibili, risultino di fatto riconducibili a soggetti non finanziabili;
- enti, anche senza scopo di lucro, portatori di interessi imprenditoriali specifici o che abbiano come finalità la tutela degli interessi economici degli associati (ad es. associazioni di categoria);
- partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o di patronato;
- soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione, o che comunque perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

5. PROGETTO / ATTIVITÀ

Ciascun soggetto può presentare **una sola richiesta nei bandi cultura (Cultura. Progetti e attività oppure Spettacolo dal vivo).**

La richiesta può essere presentata per un *progetto* o per l'*attività ordinaria*.

5.1 Contributi per progetti

Il progetto presentato deve avere un impatto significativo sulle realtà culturali e sociali del territorio della provincia di Lucca, e deve essere finalizzato a realizzare iniziative e servizi culturali che rispettino gli obiettivi e i sottosettori indicati al punto 3 con particolare riguardo alle linee di intervento prioritarie indicate nel paragrafo 3.3.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del costo totale del progetto; per gli **Enti pubblici almeno il 70%**.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- compilare la sezione *Budget* del progetto, dettagliato in macro voci di spesa, con i seguenti limiti:
 - 15% del costo totale del progetto per il personale dipendente del Beneficiario (personale strutturato);
 - 50% del costo totale del progetto per arredi e attrezzature;
- allegare una relazione descrittiva del progetto in formato .pdf;
- allegare convenzioni e/o accordi in essere con eventuali *partner* del progetto per la realizzazione dello stesso (se applicabile).

5.2 Contributi a sostegno dell'attività ordinaria

Per sostegno all'attività ordinaria si intende che il contributo richiesto sia finalizzato a sostenere l'attività del richiedente nel suo complesso, a copertura di costi dunque non direttamente riferibili alle voci di spesa di progetti specifici. Essendo funzionale per garantire l'equilibrio economico finanziario dell'Ente beneficiario, il contributo dovrà essere in ogni caso utilizzato nell'anno 2024 e non potrà concorrere a formare un eventuale avanzo di gestione sia nel bilancio di previsione che in quello consuntivo. Tale linea di intervento è riservata ai soli Enti privati.

Si ricorda che:

- la **quota di cofinanziamento deve essere almeno il 30%** del totale delle uscite del bilancio di previsione.

I soggetti ammissibili dovranno, al momento della presentazione della richiesta sul **portale ROL**, obbligatoriamente:

- compilare la sezione *Budget*:
 - uscite/costi nel bilancio di previsione;
 - entrate/ricavi nel piano economico;
- allegare una relazione dettagliata dell'attività ordinaria in formato .pdf;
- allegare il bilancio di previsione anno 2024 in formato .pdf coerente con quanto indicato nella sezione *Budget*.

**6.
MODALITÀ
DI PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
E TERMINI PREVISTI
DAL BANDO**

La presentazione delle domande di partecipazione avviene esclusivamente mediante l'apposito **portale ROL**.

In caso di nuovi richiedenti o di modifica dei dati anagrafici per richiedenti già registrati, è necessario attendere la validazione da parte della Fondazione dei dati inseriti, per cui le attività di inserimento/modifica anagrafica possono essere effettuate indipendentemente dal periodo di apertura del bando, e comunque devono essere svolte **almeno sette giorni prima della sua scadenza**, pena l'impossibilità a partecipare.

6.1 Invio della richiesta di contributo

L'invio della richiesta deve avvenire **entro e non oltre il 12 gennaio 2024 alle ore 17.00**. Lo stato della richiesta, dopo l'invio, sarà *'In attesa di upload'*. Una volta trasmessa la richiesta, il sistema invierà un file .pdf riepilogativo chiamato *'Modulo di richiesta'* all'indirizzo email di login inserito in fase di accreditamento e utilizzato per l'accesso al portale.

6.2 Completamento della richiesta di contributo

Per completare la procedura di invio di una richiesta di contributo è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale dell'ente il file .pdf riepilogativo *'Modulo di richiesta'* ricevuto all'indirizzo email di login, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del **portale ROL** **entro e non oltre il 19 gennaio 2024**.

La richiesta di contributo si intende **completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento del *'Modulo di richiesta'* firmato**. Lo stato della pratica sarà *'Inviata alla Fondazione'*.

Ulteriori indicazioni circa le modalità di accreditamento e presentazione della domanda sono contenute nel documento **'Guida alla compilazione'** cui si rimanda. Per ogni ulteriore chiarimento relativo all'operatività del **portale ROL** è possibile fare riferimento all'help desk (email: assistenzarolfcrlu@strutturainformatica.com; da lunedì a venerdì, ore 9.00-19.00 – tel: 800 776414).

Non sarà ritenuta valida la consegna a mano dei documenti presso la sede della Fondazione o la loro trasmissione per posta elettronica.

**7.
VALUTAZIONE
DEI PROGETTI**

La selezione dei progetti/attività da sostenere mediante l'erogazione di contributi e la quantificazione di questi ultimi sono effettuate a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, nonché dello Statuto, del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale e del presente bando. Nel quadro della discrezionalità della valutazione operata dal Consiglio di Amministrazione, l'esame delle richieste sarà effettuato avendo come unico fine il miglior perseguimento degli scopi statutari e dei programmi della Fondazione. L'attività valutativa della Fondazione è articolata in due fasi:

- I fase: condizione di ammissibilità formale della richiesta;
- II fase: valutazione qualitativa.

7.1 Condizione di ammissibilità formale della richiesta

Riguarda l'ammissibilità formale della richiesta relativamente ai requisiti previsti dal presente bando.

Non saranno oggetto di contribuzione le richieste:

CULTURA. PROGETTI E ATTIVITÀ

- presentate da soggetti diversi da quelli elencati al punto 4.1;
- formulate difformemente da quanto previsto al punto 6;
- inerenti a iniziative già completate;
- aventi a oggetto unicamente spese di carattere voluttuario (pernottamento, ristorazione, viaggio o rappresentanza).

7.2 Valutazione qualitativa

La valutazione qualitativa, a cui accedono esclusivamente le richieste di contributo risultate formalmente idonee (punto 7.1), è incentrata sulla valutazione comparativa dei singoli progetti/attività e sulla base degli obiettivi e delle linee prioritarie di intervento precedentemente indicati.

Saranno privilegiati i progetti rispondenti ai seguenti **Criteri di valutazione**:

Criteri generali
1. Affidabilità del richiedente , valutata sulla base dell'esperienza nel settore di attività relativo alla domanda presentata, e inclusa l'effettiva capacità di onorare tutti gli impegni previsti dal bando.*
2. Coerenza con i settori/sottosettori di intervento indicati nel bando (punto 3.1), compreso il rispetto delle linee di intervento prioritarie indicate nel bando (punto 3.3).
3. Impatto sociale , ossia capacità di produrre risultati di cui possa beneficiare direttamente o indirettamente la comunità di riferimento.
4. Concretezza e definizione dei risultati attesi previsti dal progetto.
5. Progetto in rete . Capacità di collaborare e co-progettare in rete con le realtà del contesto territoriale.
6. Giovani . Coinvolgimento attivo del mondo giovanile o indicazione dei giovani come destinatari privilegiati del progetto.
Criteri economici
7. Congruità dei costi e dei tempi previsti con il raggiungimento degli obiettivi e il programma di attività indicati nella richiesta.
8. Ammontare del cofinanziamento , per la cui misura si rimanda al punto 5.
9. Capacità di mobilitare altre risorse finanziarie pubbliche e private .
10. Sostenibilità del progetto, sia in termini sociali e ambientali, che economico-gestionali, e continuità del progetto nel tempo.
Criteri specifici del bando
11. Originalità e Innovatività . Progetti/attività capaci di distinguersi rispetto alla generalità degli eventi proposti/realizzati nel territorio o che abbiano, nel caso di iniziative ricorrenti, una maggiore capacità di innovare i contenuti rispetto alle precedenti edizioni.
12. Pubblico . Iniziative potenzialmente in grado di sviluppare una partecipazione e crescita culturale, capaci di cogliere l'interesse di un pubblico ampio e diversificato.

* Nell'analisi comparativa delle richieste, la Fondazione potrà tenere conto anche di elementi e indicatori riferiti all'ente richiedente. In particolare, la Fondazione prenderà in considerazione la presenza di contributi già concessi negli ultimi tre anni per iniziative di carattere analogo. Nel caso di progetti rientranti nella medesima fascia di merito in graduatoria, la presenza di precedenti contributi non ancora utilizzati, in assenza di motivata giustificazione, influirà negativamente sulla valutazione di nuove richieste.

13. **Qualità.** Progetti, promossi da soggetti con finalità associative di riconosciuta competenza ed esperienza e con scopi statutari attinenti al settore culturale, che si distinguano per l'alta qualità del messaggio culturale, per il contenuto ben definito e ben strutturato negli aspetti logistico-organizzativi e nelle attività progettuali. Progetti di rilevanza artistica e culturale per il contesto territoriale di riferimento e aventi un richiamo internazionale o nazionale.

**8.
DIFFUSIONE
DEI RISULTATI**

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet, sui canali social e sul proprio Bilancio di Missione l'elenco dei beneficiari e il contributo assegnato.

Tutti i richiedenti riceveranno una comunicazione circa l'esito della propria richiesta tramite l'apposito **portale ROL**.

Si ricorda che, accedendo al **portale ROL** è possibile seguire lo stato della propria richiesta e scaricare le comunicazioni ufficiali.

**9.
OBBLIGHI
DEI BENEFICIARI**

L'assegnazione del contributo da parte della Fondazione è subordinata, oltre che all'accettazione dello stesso, anche all'impegno del soggetto richiedente a:

- realizzare l'intero progetto/attività presentata;
- presentare la prescritta documentazione di spesa secondo quanto previsto al punto 10;
- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- concordare con la Fondazione modalità, tempi e forme della comunicazione al pubblico del progetto/attività;
- consentire l'apposizione di targhe o quant'altro a memoria dell'intervento effettuato;
- consentire l'utilizzo, da parte della Fondazione, del proprio logo, nonché di immagini e video che documentino la realizzazione del progetto/attività;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale;
- tenere un comportamento in linea con i principi di cui al D.Lgs. 231/2001, al Modello di Organizzazione, gestione e Controllo e al Codice Etico della Fondazione, reperibile sul sito della Fondazione stessa, a pena di eventuale revoca dei contributi assegnati.

**10.
CONDIZIONI
PER L'EROGAZIONE
DEI CONTRIBUTI
CONCESSI**

La rendicontazione e gli eventuali altri adempimenti relativi ai contributi deliberati a valere sul *bando 2024 'Cultura. Progetti e attività'* dovranno essere effettuati utilizzando il **portale ROL**. Tali modalità saranno rese note nel corso del primo semestre dell'anno 2024 e dovranno essere effettuate secondo le indicazioni contenute nel manuale di rendicontazione di prossima emanazione.

10.1 Rendicontazione contributi per progetti

A. Per contributi fino a 1.000 euro l'importo sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione.

Non appena disponibile e comunque entro il **31 dicembre 2024**, dovrà essere prodotta una relazione finale sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante.

B. Per contributi superiori a 1.000 euro l'importo sarà erogato previa presentazione di:

- ◆ documentazione di spesa intestata al Beneficiario, recante data posteriore al 31 dicembre 2023 e strettamente inerente alla realizzazione del progetto;
- ◆ relazione finale sui risultati conseguiti, sottoscritta dal legale rappresentante, eventualmente corredata della documentazione di valutazione dell'impatto delle azioni realizzate;
- ◆ eventuale ulteriore documentazione richiesta nella comunicazione di assegnazione del contributo o attraverso il **portale ROL**.

La documentazione di spesa intestata a soggetti diversi dal richiedente, se indicati nella richiesta di contributo, può essere ammessa nel caso di:

- ◆ Bracci operativi del progetto. In tal caso il Beneficiario dovrà fornire idonea documentazione attestante l'esborso finanziario nei confronti del proprio braccio operativo, nonché copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i due soggetti.
- ◆ Soggetti di partenariato. In tal caso la documentazione intestata al Beneficiario dovrà avere un ammontare complessivo non inferiore alla somma dei mezzi propri e del contributo deliberato dalla Fondazione. La restante documentazione di spesa, derivante pertanto dalle altre fonti indicate dal piano finanziario, potrà invece essere intestata anche al/ai soggetto/i partner del progetto beneficiario del contributo da parte della Fondazione. Si dovrà fornire copia della convenzione/delibera che regola i rapporti tra i soggetti.

Importo minimo da rendicontare	=	Contributo deliberato + Cofinanziamento indicato nella richiesta (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)
--------------------------------	---	---

La Fondazione potrà ridurre l'importo del contributo qualora:

- ◆ l'importo rendicontato a consuntivo sia inferiore a quanto sopra indicato;
- ◆ il consuntivo si discosti sensibilmente dal preventivo, anche per la composizione delle spese sostenute;
- ◆ ritenga la documentazione di spesa fornita in tutto o in parte non adeguata.

Documentazione di spesa ammissibile

- ◆ fatture, ricevute e notule conformi alle vigenti normative fiscali;
- ◆ rimborsi spese conformi alla normativa fiscale vigente composti da:
 - una richiesta di rimborso recante la data, l'oggetto e la motivazione, nonché la firma del richiedente il rimborso;
 - adeguati giustificativi di spesa a supporto della richiesta di cui al punto precedente.

In alternativa, i rimborsi spese potranno essere ammessi se inseriti all'interno di una fattura o ricevuta con l'indicazione dell'importo della ritenuta d'acconto ove prevista, o, in mancanza, della normativa di riferimento. Sono ammessi i rimborsi spese chilometrici qualora sia indicato il tragitto percorso in chilometri e il relativo coefficiente ACI di calcolo.

La Fondazione si riserva comunque la facoltà di valutare la congruità di tale documentazione rispetto al totale delle spese rendicontate ed al contenuto del progetto realizzato.

- ◆ cedolini ed eventuali giustificativi di contributi a carico del datore di lavoro relativi agli stipendi del personale dipendente.

CULTURA. PROGETTI E ATTIVITÀ

Documentazione di spesa non ammissibile

- ◆ scontrini fiscali o mere elencazioni delle spese sostenute;
- ◆ biglietti aerei e ferroviari salvo il caso in cui si tratti di giustificativi inerenti a una richiesta di rimborso spese documentata;
- ◆ compensi di qualsiasi tipo ad amministratori, revisori, associati e personale volontario del Beneficiario e spese fatturate da società a essi riconducibili;
- ◆ costi sostenuti nei confronti di soggetti direttamente o indirettamente collegati ai beneficiari ma non ammissibili quali destinatari di contributi;
- ◆ giustificativi intestati a soggetti diversi dal richiedente a eccezione di quei soggetti formalmente indicati nella richiesta come propri bracci operativi o *partner* per lo specifico progetto;
- ◆ mandati di pagamento;
- ◆ fatture pro-forma, prenotule e preventivi;
- ◆ fatture con data o oggetto incongruente con il progetto presentato.

Eventuali diverse modalità di rendicontazione dovranno essere preventivamente concordate in conformità del Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale.

La documentazione inerente alle voci di spesa di seguito indicate sarà ammessa solo se tali voci sono state espressamente inserite nel *Budget* a preventivo, entro i limiti di importo in esso indicati:

- ◆ **personale strutturato:** costi relativi a prestazioni del personale dipendente del Beneficiario qualora si tratti dell'ordinaria retribuzione di personale preesistente;
- ◆ **arredi e attrezzature:** costi relativi all'acquisto di dotazioni strumentali, consistenti all'acquisto di materiali, attrezzature e tecnologie;
- ◆ **oneri voluttuari:** conviti, spese di ospitalità e simili funzionali alla realizzazione del progetto;
- ◆ **spese generali:** a titolo esemplificativo fitto della sede, utenze, costi amministrativi etc.

La rendicontazione del progetto dovrà avvenire entro il termine indicato dalla Fondazione nella comunicazione di assegnazione del contributo; in mancanza, il suo impegno decadrà automaticamente senza obbligo di ulteriori adempimenti. La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali deroghe purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari.

10.2 Rendicontazione contributi per attività ordinaria

A. Per contributi fino a 10.000 euro l'importo sarà erogato interamente all'atto della delibera di concessione, previa presentazione del bilancio consuntivo 2023.

B. Per contributi superiori a 10.000 euro l'importo sarà erogato per il 50% con un minimo di 10.000 euro all'atto della delibera di concessione, previa presentazione del bilancio consuntivo 2023, e per il residuo a fine 2024 dietro presentazione di una dettagliata relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante e di un preconsuntivo dell'esercizio che non presenti avanzi di gestione sottoscritto dall'organo di revisione statutariamente previsto.

In ogni caso, non appena disponibile e comunque entro il **30 giugno 2025**, dovrà essere prodotto il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2024, che dovrà riportare l'impegno, oltre che del contributo, anche del cofinanziamento del Beneficiario per un

importo almeno pari a quanto indicato nel piano finanziario della richiesta di contributo; qualora eventuali riduzioni siano imputabili a contributi richiesti a terzi ma in tutto o in parte non concessi, la circostanza dovrà essere adeguatamente documentata.

La Fondazione effettuerà le dovute verifiche su tale bilancio che, qualora presenti avanzi di gestione o irregolarità, impedirà ulteriori concessioni di contributi negli esercizi successivi.

10.3 Facoltà della Fondazione

La Fondazione può, su richiesta del Beneficiario, valutare eventuali richieste, adeguatamente motivate, di:

- erogazioni parziali dei contributi;
- rimodulazione delle voci di spesa;
- riduzione dei costi preventivati.

Tali richieste, da presentare tramite il **portale ROL**, saranno sottoposte alla valutazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Di regola non sono consentiti cambiamenti di destinazione dei contributi già assegnati rispetto al progetto originario.

Le decisioni della Fondazione sono insindacabili.

La Fondazione si riserva di:

- svolgere visite e sopralluoghi al fine di verificare la realizzazione dei progetti/iniziativa oggetto di contributi;
- effettuare controlli successivi sullo stato dei progetti/iniziativa oggetto di contributi, incluso l'inserimento del contributo ricevuto nel bilancio consuntivo annuale dell'ente richiedente;
- sospendere in ogni momento, o revocare, il contributo in caso di riscontrata irregolarità.

CULTURA. PROGETTI E ATTIVITÀ

11. SINTESI*

Bando	Cultura. Progetti e attività
Anno/i di competenza	2024
PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA	
Settore/i	Arte, attività e beni culturali
Risorse a disposizione	700.000 euro
Importo massimo richiedibile	n/a
Costo totale del progetto	n/a
Cofinanziamento	Almeno il 30% del costo totale del progetto/ attività; per gli Enti pubblici almeno il 70%
SCADENZE	
Scadenza invio richiesta di contributo. Stato della pratica dopo l'invio: 'In attesa di upload'	Entro e non oltre il 12 gennaio 2024 ore 17
Scadenza upload richiesta di contributo. Stato della pratica dopo il caricamento del modulo firmato: 'Inviata alla Fondazione'	Entro e non oltre il 19 gennaio 2024
RENDICONTAZIONE	
Importo minimo da rendicontare	Contributo deliberato + Cofinanziamento (mezzi propri + cofinanziamento eventualmente ottenuto dai <i>partner</i> + altre entrate)

* I dati riportati hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.

Tutti i dati forniti saranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento Unione Europea 2016/679 concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati – per le sole finalità legali ed amministrative della Fondazione.

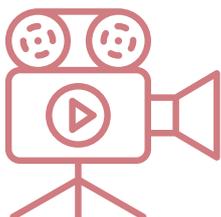
BANDI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

2024

CULTURA. PROGETTI E ATTIVITÀ



INFORMAZIONI E CONTATTI

*Per assistenza tecnica alla compilazione
della richiesta online*

HELP DESK

da lunedì a venerdì, ore 9-19

tel: 800 776414

mail: assistenzarolfclu@strutturainformatica.com

Per chiarimenti sul bando

INTERVENTI ISTITUZIONALI

da lunedì a venerdì, ore 9-13

tel: 0583 472.670 – 669 – 630 – 625 – 612

mail: interventi@fondazionecarilucca.it
